

suata da delegazioni da ribatciare per metà sui proventi della sovrimpotta fondiaria, e per metà su quelli del dazio consumo;

Ricordato che analoga operazione, per altri 4 milioni, fu deliberata dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali;

Preso atto che dallo accertamento dello stato dei tributi da cedere in garanzia è risultato che mentre il dazio consumo presenta margine larghissimo, la sovrimpotta disponibile è sufficiente al servizio di un finanziamento di sole L. 3.200.000 circa; e che, pertanto, il Comune ha chiesto - e la Cassa Nazionale anzidetta, per parte sua, ha già consentito - che la somma globale da mutuarci sia ripartita, agli effetti della garanzia, in misura proporzionale alla disponibilità dei due proventi;

Ritenuto che il dazio consumo è largamente bastevole a coprire la annualità di ammortamento per un mutuo di L. 4.800.000 (di cui la metà da concedersi dal nostro Istituto,

Il Consiglio,

in conformità del parere favorevole